



IL VESCOVO DI BERGAMO

Santo Natale 2020

Care Bergamasche e Bergamaschi nel mondo,

sono lieto di accompagnare gli auguri natalizi con la Benedizione del Signore, che raggiunga ciascuno di voi, i vostri cari e tutte le vostre famiglie.

In questi mesi abbiamo condiviso una prova che ha toccato in modo particolare la nostra terra. Tanta sofferenza insieme a tanta solidarietà, hanno segnato le nostre vite. Sono consapevole come i legami di amicizia e di affetto vi abbiano fatti partecipi di questa vicenda così dolorosa e ancora non conclusa.

Vogliamo essere interpreti, non solo della globalizzazione economica e sociale, non soltanto di quella pandemica, ma soprattutto di quella solidale. Ne abbiamo bisogno e ne avremo ancor più nei prossimi mesi ed anni.

«Sogniamo – dice Papa Francesco nella sua ultima Enciclica Fratelli Tutti – come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli» (n. 8). Papa Francesco fa appello al nostro stile di vita, al nostro atteggiamento sociale ma anche al modo di stare al mondo, al rispetto per l'ambiente e la madre Terra che ci ospita. Ma unisce la fratellanza all'amicizia sociale affermando che *«Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto»* (n. 9).

Ringrazio l'Ente Bergamaschi nel mondo per la sua attività e il suo prezioso servizio, che anche in questo particolare periodo si è rivelato ancor più necessario.

Mentre rinnovo il mio augurio, desidero abbracciare con voi, tutti i sacerdoti, le suore e le persone consacrate e i laici che in ogni angolo del mondo esprimono una particolare vicinanza alla comunità bergamasca mondiale.

Con affetto


+Francesco Beschi